

IL TRIULI

(Direzione e Amministrazione; Via Prefettura N. 6)

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
 Udine: Compilato e nel Regno
 Anno L. 18
 Semestre 9
 Trimestre 5
 Il giornale si pubblica per l'Unione Post. Anno 26
 Semestre e trimestre in proporzione.
 — Pagamenti anticipati —
 Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.

In ogni pagina, sotto la firma del
 redattore: bonificando, in contante, o
 con bonifico postale, ogni linea di 30
 caratteri in quarta pagina 10
 Per più inserzioni pressate da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Caricaria
 di Sordano, e presso i principali librai.
 Un numero separato centesimi 5.

L'immane catastrofe di Modica

Nuovi particolari.

Palermo 28 — La catastrofe di Modica, venne causata dall'ingrossarsi del mare, che, travasando la città dall'alto in basso.
 La città, costruita come una specie di anfiteatro, si avvilta al centro costituendo la Modica bassa dove si trova la strada principale.
 Qui, si rovesciarono con enorme impeto i due torrenti, ingrossati dalla lunga e abbondante pioggia, abbattendo qualunque ostacolo incontrassero. Terra, alberi e massi enormi erano trasportati con velocità straordinaria dalla furiosa impetuosa, con rumore assordante, abbattendo fabbricati meno resistenti e trasportando tutto, compresi gli infelici abitanti, nella confusione.
 Nelle case che resistettero al tremendo urto, l'acqua, abbattuta, forte e fiorente, si trascinava ovunque, travolgendo derrate, masserizie, animali e persone.
 Le grida disperate e gli urli di spavento degli uomini e degli animali si confondevano nel gran rumore.
 Il fracasso dei tuoni e i bagliori sinistri del fulmine radevano più terribile la scena spaventosamente terribile.
 Fu impossibile apprezzare qualunque genere di aiuto fin tanto che gli elementi si furono calmati. E intanto la tremenda opera dell'ellittica era completa, lasciando di Modica Bassa un macello di rovine che seppellirono un grande numero di cadaveri.
 Le campagne circostanti sono ridotte un ammasso di fanghiglia.
 Le vittime umane non sono precisate, si calcolano siano a'ome centinaia.
 I danni materiali ascendono a milioni.

Le vittime — I cadaveri nelle Chiese — Rifiutati nel mare.

Palermo 28 — Ulteriori notizie dell'immane disastro, recano che a Modica i cadaveri si ricoverano nelle Chiese perché è impossibile il seppellimento nel Cimitero, divenuto un pantano.
 Il mare a Pozzallo e a Donnafugata, rigetta sulla spiaggia numerosi cadaveri trasportati dai torrenti.
 Le vittime ascendono finora a 300. Moltissimi sono gli scomparsi e i feriti.

Episodi commoventi.

Palermo 28 — A Modica vi furono molti episodi commoventi.
 Il farmacista Picotto che si trovava in bottega per eseguire una prescrizione fece in tempo a trarre dalla farmacia la moglie e i due figli e arrampicandosi sugli scalfati, si aggrapparono alla catena dell'uscio della volta, rimanendo lì sospesi per circa un'ora.
 Una donna che col marito si recava a lavorare in un poderetto vicino, sovrappiunta la piena, avrebbe potuto salvarsi fuggendo verso la campagna, ma al pensiero del pericolo della sua creatura, corre invece a casa, rimanendo vittima dell'amore materno.
 Un giovane la cui fidanzata dimorava in un punto pericoloso, come pazzo si precipitò in soccorso della sua adorata, ma la piena lo travolse.
 E chissà quanti innumerevoli episodi

di amore e di pietà rimasero sepolti sotto il fango che lugubramente si stende sulla città.

Lo sgombrò della macerie.

Scena pietosa — La scoperta dei cadaveri. I danni superano i cinque milioni.
Palermo 28 — Il disastro di Modica è assai più grave di quanto supponevasi. Precede alquanto lo sgombrò delle macerie e della mota; all'estrazione dei cadaveri vi lavorano squadre di soldati e carabinieri ed operai, dipinti dagli ingegneri.

Il prefetto di Siracusa che si trova da ieri sera sul luogo sorveglia le operazioni. I contadini inebetiti vagano affondando nella molma tentando di rinvenire i cadaveri dei congiunti.

Il cadavere del proprietario del «Caffè Notturno» si rinvenne abbracciato a quello della moglie.

Appena trovati un cadavere la folla ammutolisce. Lo strazio è indicibile. Stamane i carabinieri arrestarono un ladruncolo sorpreso a rubare; a stento lo salvarono dalla indignazione.

Finora si rinvennero 48 cadaveri di Modicani trasportati dalla piena.

In contrada Donna Fugata, si trovarono altri sodici.

La produzione della terra sono interamente distratte; centinaia di famiglie sono senza tetto. I danni si calcolano a cinque milioni.

Sono rovinate le case e le opere pubbliche costate grandi sacrifici alla provincia ed al Comune; le volte della copertura dell'aveo che servivano al piano stradale furono trasportate dalla piena, colpendo per un milione.

La Stromboli in eruzione.

Messina 28 — Lo Stromboli è in grande attività.
 I boati si succedono senza tregua. Entrambi i crateri vomitano lava e fiamme.
 Notizie da Catania recano che anche l'Etna è sempre più minaccioso. Il cielo è nero.
 Piove dirottamente.
 La popolazione impressionata dai disastri di Siracusa e Catania, sono atterrite.
 Le notizie di quelle provincie sono sempre più desolanti.
 Si parla di centinaia di vittime e milioni di danni.
 Qui l'acquazzone inondò alcune cantine e le campagne, ma i danni ancora constatati non sembrano molto gravi.

Sull'eruzione dello Stromboli si avevano ieri questi particolari.

In seguito ad alcune violenti esplosioni, un gran masso di forma quasi conica, dell'altezza di m. 10 e 25 di circuito, è apparso in prossimità della bocca num. 4.
 Alla base di esso e verso il semaforo, si scorge abbastanza bene un'apertura di forma ovale, della lunghezza di circa m. 12, dalla quale due bocche formidabili eruttano alternandosi e lanciano il materiale a straordinaria altezza.
 Una di esse, prima di mandare in aria la sua mitraglia di pietra, mostra una lingua di fuoco vivo, affilata, la cui punta sottilissima oltrepassa i 200 metri.
 Dovrà certamente trattarsi di due

nuove bocche, non avendo mai visto il porosale del Semaforo, né vapori elevarsi da quella posizione, né altro segno che potesse far sospettare l'esistenza di bocche anche in calma.

Anche a Napoli

Danni — Vittime — Il Vesuvio minaccioso

Napoli, 28. — L'impressione a Napoli per il disastro di Sicilia è grandissima, come potete immaginare. I giornali, che ieri recavano i primi particolari andarono a riba.

Stanotte poi un fortunale violentissimo si scatenò nei dintorni di Napoli. Ciò aumentò il pánico.

Notizie da Meta e da Sorrento recano che, durante il fortunale, due molini vennero asportati; gli altri di altri morti e di parecchi feriti.

Due bastimenti andarono perduti, e si teme che tutto l'equipaggio sia andato perduto.

Aggiungovi poi che il Vesuvio dà segni di grande attività, bruciando gran copia di lava e cenere.

Il popolino specialmente, è atterrito, dopo il fortunale di stanotte; nelle chiese dei quartieri popolari si notano scene curiose, come se fosse imminente una grande jattura.

IL NUMERO DELLE VITTIME.

Roma, 28. — Le ultime notizie che giungono qui da Catania, da Siracusa e dal circondario di Modica, hanno veramente l'idea di un disastro inaudito.

E' impossibile calcolare un numero neppure approssimativo delle vittime, che sommano certo a molte centinaia.

Dai disastri finora pervenuti al Ministero risulta che a Catania si hanno a lamentare una quindicina di morti e una grande quantità di feriti, soltanto in città; a Modica 170 morti e nel circondario 200, con innumerevoli feriti.

Si calcola, infine, che il numero dei morti, ancora sconosciuti, sia di gran lunga superiore a quello accertato.

Era una tromba marina.

All'ufficio centrale di meteorologia non hanno ricevuto notizie sulla natura del disastro.
 Si ritiene trattarsi di una terribile tromba marina.

Il Governo poi danneggiati.

Roma, 28. — Il prossimo Consiglio dei ministri, prima di ogni altra cosa si occuperà dei soccorsi immediati e dei provvedimenti per danneggiati dei disastri di Sicilia.

Questa sera farà ritorno a Roma Balzanno e disporrà, per l'esecuzione dei lavori di riparazione alle opere pubbliche che saranno stimate più urgenti.

Giolitti ha mandato altre 5000 lire.

Nicotini e Fulci in Sicilia

Roma, 28. — Dovendo Balzanno assistere al prossimo Consiglio dei ministri, venne telegrafato a Nicotini che trovasi in Toscana di recarsi subito a Modica.
 E' partito per la Sicilia anche il sottoprefetto Fulci.

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale.

due ombre slanciarsi l'una verso l'altra; la più grande levar l'altra, stretta forte al suo petto, e portarla in fondo alla camera, la cui finestra, in cinque pochi minuti dopo.

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale.

quiete e di vergogna vi avrò impresso le loro torture con tracce profonde.

— Perdono! Perdono! — mormorava egli tenendo le gracili mani di Bianca fra le sue.

— Nulla ho da perdonarvi, Giorgio — gli disse con voce spenta. — La sventura è che mi perseguita. Fui debole e vile. Ne sono punita crudelmente. Ma più soffro per voi e più vi amo: credetelo.

Ella sorrideva fra le lagrime. I suoi fibramenti fini e delicati si sprimevano ad un tempo il dolore della separazione forzata e la gioia di rivedere questo amico del cuore, causa di tanti affanni per lei.

— Vita! silenzio.

Chi non conosce questi istanti in cui il linguaggio degli occhi umidi e rapidi è più eloquente di tutti le parole?

Non v'era bisogno di vedere a lungo questi due esseri per comprendere che si amavano violentemente; per così dire, che le loro anime si rincorrevano travolte da una corrente irresistibile.

E, in verità, erano fatti per completarsi. Se i matrimoni si definissero, non

"HUMILITER SE SUBJECT"

E' noto come i demo-cristiani avessero tentata una nuova ripresa del clero umile contro il clero potente, del programma «libertà e cristianesimo» contro l'«altro» vaticano o politico. E recentemente, nella riunione di S. Marino, il capo dei demo-cristiani, il foposo don Murri, aveva data una bellissima intonazione a questo tentativo.

Ma, come già nell'enciclica «Gravissimas Communis», una nuova condanna doveva venire a questo diverso clericale per bocca del cardinale vicario il quale con una sua lettera riprovò e censurò il contegno dei Murri e dei suoi seguaci.

Ed ieri il *Domani d'Italia*, organo dei democristiani e di Don Murri, che fino a poco fa ne fu direttore, pubblicava una dichiarazione in cui è detto: «Il dovere ci trovi pronti; e noi, ogliamo subito l'occasione di mostrare la nostra piena sottomissione all'autorità ecclesiastica ritenendo il nostro discorso come degno di censura nel senso o poi motivi per i quali esso è parso tale all'autorità ecclesiastica e ritirandolo dalla circolazione».

Quindi la dichiarazione, o piuttosto esprimendo i motivi della sottomissione anche di Don Murri. *Humiliter se subijcit*.

Prevedendo i commenti che il pubblico può fare a questa sottomissione, lo stesso *Domani d'Italia* scrive: «Gli avversari non intenderanno questo nostro atto; lo troveranno forse anzi debole e riprovevole perché essi non sanno che la nostra forza è nell'unità».

I nostri amici riflettano invece che momenti simili a questo che noi traversiamo occorsero nella vita di tutti gli agitatori del secolo scorso, non solo ma anche in quella dei grandi partiti cattolici d'Irlanda e Germania, e che sego è promessa di forza e successo fu sempre di rimanere, non ostante tutto, strettamente uniti alla grande famiglia del cattolicesimo nella devozione alla santa sede».

Il duca degli Abruzzi in Algeria. Orano, 27 — «Liguria» con a bordo il duca degli Abruzzi è giunto ieri ed ha scambiato le salve d'addio col porto. Mentre il «Liguria» entrava in porto, la musica di bordo suonava la Marsigliese. Folla numerosa grida i «quasi».

Il duca degli Abruzzi fu ondeggiato dall'agente consolare italiano. Dopo l'avevuto le visite delle autorità civili e militari il duca degli Abruzzi visitò la difesa mobile.

Le autorità restituiranno la visita ufficiale oggi a bordo del «Liguria» che partirà alle ore 11 per Algieri giungendovi domani mattina formandosi 48 ore.

I prossimi comizi socialisti. **Roma, 28** — Il segretario della direzione socialista ha emanato istruzioni circa gli indetti comizi dei quali devosi esclusivamente trattare della disoccupazione, del fiscalismo, della riduzione spese improduttive. La direzione raccomanda di organizzare questi comizi che riescano imponenti.

STRESA A RE UMBERTO. **Stresa 28** — Il paese è festante, straordinariamente animato; sventolavano numerose bandiere. Il tempo è splendido.

Di fronte al monumento a Re Umberto, sono erette tribune eleganti e artistiche badiglione reale, fronteggiando il lago.

Accolte da vari senatori e deputati, alle ore 15 giungono la Regina madre e la Duchessa di Genova madre.

Si toglie subito e la tela che copre il monumento a Re Umberto, opera pregevolissima dello scultore Canonica, formato da un grande busto del sovrano Re, fiancheggiato da figure allegoriche. La base del monumento è la folla acclamante.

Parlano quindi il co. Borromeo pre-

quattro e di vergogna vi avrò impresso le loro torture con tracce profonde.

— Perdono! Perdono! — mormorava egli tenendo le gracili mani di Bianca fra le sue.

— Nulla ho da perdonarvi, Giorgio — gli disse con voce spenta. — La sventura è che mi perseguita. Fui debole e vile. Ne sono punita crudelmente. Ma più soffro per voi e più vi amo: credetelo.

Ella sorrideva fra le lagrime. I suoi fibramenti fini e delicati si sprimevano ad un tempo il dolore della separazione forzata e la gioia di rivedere questo amico del cuore, causa di tanti affanni per lei.

— Vita! silenzio.

Chi non conosce questi istanti in cui il linguaggio degli occhi umidi e rapidi è più eloquente di tutti le parole?

Non v'era bisogno di vedere a lungo questi due esseri per comprendere che si amavano violentemente; per così dire, che le loro anime si rincorrevano travolte da una corrente irresistibile.

E, in verità, erano fatti per completarsi. Se i matrimoni si definissero, non

sidente del Comitato, il suo compagno rutili, il deputato Cuzzi.

Tutti gli oratori furono applauditissimi.

Quindi fu eseguito un canto commovente di occasione.

Lo scultore Canonica fu presentato alla Regina e alla Duchessa di Genova, che si congratularono coll'artista.

La prossima amnistia e i reati militari. Si ha da Roma che nell'amnistia che verrà accordata in occasione del parto della Regina, si comprenderanno alcuni reati militari di diserzione o resistenza alla leva e mancata presentazione alle armi.

Una lapide a Giordano Bruno. La Lega anticlericale.

S. Severino delle Marche, 28. — Oggi hanno avuto luogo le onoranze a Giordano Bruno col concorso di 64 associazioni e 35 bandiere; l'autorità municipale non intervenne alla cerimonia e vi fu pure uno straordinario ed inutile apparato di forza.

Aderirono 20 altre diverse associazioni e gli onorevoli Mastina, Valeri, Pansini, Del Balzo, Galletti e Stelluti-Scala.

Telegrafarono Natan, per la Massoneria, ed il sindaco di Nola.

Alle ore 11.30 un'imponente corteo percorse le vie principali della simpatica ed ospitale cittadina.

Al suono delle musiche e della fanfara alle ore 13 si scopre la lapide, e si inaugura lo stendardo della Lega anticlericale.

L'oratore, on. Socci, è stato freneticamente applaudito ed anche Ruzini pronunciò uno splendido discorso.

Il duca degli Abruzzi in Algeria. Orano, 27 — «Liguria» con a bordo il duca degli Abruzzi è giunto ieri ed ha scambiato le salve d'addio col porto. Mentre il «Liguria» entrava in porto, la musica di bordo suonava la Marsigliese. Folla numerosa grida i «quasi».

Il duca degli Abruzzi fu ondeggiato dall'agente consolare italiano. Dopo l'avevuto le visite delle autorità civili e militari il duca degli Abruzzi visitò la difesa mobile.

Le autorità restituiranno la visita ufficiale oggi a bordo del «Liguria» che partirà alle ore 11 per Algieri giungendovi domani mattina formandosi 48 ore.

I VINI ITALIANI IN AUSTRIA. Vienna 28 — Nei Circoli politici si assicura che non si raggiunse l'accordo circa la chiusura dei vini italiani.

In massima si stabilì di fissare il dazio di venti franchi ai quintali e tutti i vini importati dall'estero fabbricati solo limitate facilitazioni ai vini italiani per necessità di taglio con i vini nazionali.

Quanto vengono pagate a Kruger la sua memoria. Si ha da Londra che Kruger ricevette dal suo editore Edmond 750,000 lire per la sua memoria.

Questa somma verrà dall'ex presidente consegnata alla sottoscrizione in favore dei poveri. La prima edizione di questa Memoria sarà pubblicata contemporaneamente in tedesco e in inglese.

Intanto secondo le convenzioni arbitrarie del mondo, quanto secondo la bellezza della razza umana, queste sarebbero le unioni da acclamare.

Egli forte ed agile, bello — o, si perdoni questa similitudine troppo mitologica — come Apollo; senza averne le pretese, buon figliuolo e battagliero, franco, bollente come un cratere, buono come dovette essere Adamo, uscendo dalla mano del creatore. Lei bionda come Eva, bianca e delicata, con gli occhi azzurri, un sorriso, d'angelo, totemoso, e rassegnato, gentile, tutta della testa ai piedi, dalla punta delle unghie alla cima dei capelli, grazia vivente, e dolcezza incarnata.

Ma li separava un abisso. Egli era il figlio dei fitajuoli, lei l'erede dei padroni.

L'uno era povero in confronto dell'altro.

Giorgio Dambert non aveva titoli da mettere nel corredo di nozze, accanto ai figliuoli di famiglia della fidanzata. E' nozze, ma è data a lui; però in un momento di sorpresa, di follia, di colpa.

Il pregiudizio dominava anche lei, a

(Continua).

12 APPENDICE AL TRIULI

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

CARLO MÉRUVEL.

Tutto era chiuso.

I luoghi rustici, mascherati dal catatello e dagli alberi del parco, dovevano essere lontani.

Vi sono minuti lunghi come ore. L'amante cercava il mezzo di giungere presso colei che amava, quando una figura di donna si pose accanto alla finestra intercettando la luce della stanza.

Era il momento. Giorgio Dambert si slanciò fuori dal portina, che lo proteggeva.

Il che andò fu al margine delle doghe. Un passo rapido traversò il ponte e gli archi gettato sui fossati e si trovò sotto il balcone.

Tosto, come se il suo avvicinarsi fosse stato avvertito, la finestra si aprì.

La donna, vista da lontano, si appoggiò al davanzale, chinandosi.

Nello stesso tempo una voce commossa disse:

— Giorgio, siete voi? Il cuore dell'amante gli balzò nel petto; gli batterono le tempie. Era lei.

Alzò gli occhi e disse: — Sì, sono io.

CAPITOLO V.

Giorgio Dambert non era imbarazzato per raggiungere colei la cui voce lo chiamava.

Par stringere fra le braccia quella delicata e gentile creatura avrebbe arricchita venti volte la vita.

Non ve n'era bisogno. L'assalto fu presto dato.

Lo studente, approfittando delle sporgenze del muro, si arrampicò fino al balcone e, a forza di braccia, lo varcò d'un salto.

Bianca cadde fra le sue braccia, lì per isvenire.

Se qualche vagabondo fosse stato nascosto dietro ai cespugli piantati qua e là attorno al terrazzo, o dietro ai tronchi di granito posti come due sentinelle in capo al ponte, avrebbe veduto

AGRICOLTORI ALL'ERTA!

Bisogna assolutamente che i nostri agricoltori si scuotano e badino seriamente ad un grave pericolo che li minaccia.

I viticoltori di Castione si lagnano delle noie, che loro procura l'invasione fillosserica, e si affrettano per ottenere che la base Friulana nei riguardi fillosserici, sia dichiarata zona abbandonata.

1. Perché le invasioni fillosseriche scoperte in Friuli, nel loro complesso di poca importanza, sono tali da lasciar sperare che coll'applicazione del metodo distruttivo una completa invasione della Provincia possa essere lungamente ritardata;

2. Perché, causa la difficoltà poste prima d'ora dalla legge per concedere i migliori porta-innesti americani, sono tuttora poco avanzati gli studi intorno alle viti americane, in rapporto alle speciali condizioni della nostra viticoltura;

3. Perché il Friuli nostro, (a differenza per esempio del Friuli austriaco), è in buona parte popolato da vigna di recente piantazione, ed oggi in pieno frutto, che costarono immensi sacrifici agli agricoltori.

Potrei aggiungere molte altre ragioni a quelle esposte, ma, per chi pensa al problema spassionatamente badando solo all'interesse della maggioranza dei viticoltori, la cosa ci sembra così chiara, da dispensarci da ulteriori argomentazioni.

Notisi che in quest'anno sarà istituito in Friuli un nuovo vivaio governativo di viti americane, suddiviso in due appezzamenti, dei quali uno in terre calcaree. Il vivaio sarà popolato da tutte le migliori viti americane, che furono poste allo studio nell'importante vivaio delle isole Tremiti, e con questo materiale prezioso in pochi anni potremo prepararci a ricostituire la nostra vigna con quella sicurezza di buon esito, che oggi ancora non abbiamo.

Che i vivaisti d'oltre confine, i quali hanno tutto l'interesse a venderci le loro viti, possano desiderare la sospensione del metodo distruttivo, è cosa abbastanza naturale, che gli agricoltori di Castione si lagnino della loro condizione, è pure umano e giustificabile; ma conviene che sia altamente affermato che l'interesse degli agricoltori delle zone immuni è ben altro...

Badamo di non lasciarci fuorviare! L'interesse generale della Provincia è uno solo: quello cioè che sia ritardata al massimo l'invasione fillosserica, ed che indiscutibilmente si ottiene col metodo distruttivo, né l'applicazione di esso esclude affatto che si pensi frattanto seriamente alla ricostituzione delle nostre vigne.

Invero opportuno viene il Congresso fillosserico di Conegliano: ad esso i nostri viticoltori s'iscrivano numerosi, per sostenervi questo, che è un vitale interesse dell'agricoltura agraria Friulana.

Domenico Picile.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 30, S. Girolamo. Effemeride storica. — 29 settembre 1822. La vicina promulga lo Statuto di Vito d'Asio, in cinque capitoli.

ORARIO FERROVIARIO

V. avviso in 4a pagina.

Interessi e cronache provinciali.

La conferenza Fradeletto a Cividale.

Col treno delle 16 molti udinesi si recarono a Cividale per assistere all'annunciata conferenza dell'on. Fradeletto. La parola dell'illustre conferenziere non era nuova per Udine, ma essa è così emulgante e fascinatrice che si muove a rimirarla come a un sempre nuovo ed eletto godimento dello spirito.

L'ampio sala era gremita di quanto la bella e colta città possiede di più intellettuale e aristocratico. Notammo il Sindaco avv. Ruggero Morgante, il Commissario con. di Brenganze, l'on. Morpurgo e signora, il R. Ispettore Scolastico con signora e figlia, parecchi assessori comunali, consiglieri provinciali, e vergognosi a dirsi, tre sole rappresentanti del corpo insegnante municipale: la squadra dei convittori, il Sindaco di S. Pietro prof. cav. Musoni, l'avv. Poliss e signora, le contesse de Pappi di Moimacco, sig. Rubini di Udine, ecc.

Alle 17 e un quarto l'on. Fradeletto cominciò a parlare. Riassumendo la splendida conferenza, sarebbe procedere in un misero tentativo, poiché l'oratore disse di Venezia nella storia e nell'arte con una parola così alata, animata da un soffio di poesia così profondo che non si può costringere in qualche periodo riassuntivo: non si riuscirebbe a dare nemmeno una pallida idea di quella che fu l'impressione suscitata nell'animo degli ascoltatori, deliziosamente rapiti dall'incanto fiorito ad ogni tratto per gli accenti dell'oratore, dell'artista e del poeta.

Diremo solo che gli applausi che avevano salutato l'on. Fradeletto al suo apparire si ripeterono incrociati sino alla fine; e che risonose speciali approvazioni il nuovo maestrevole tocco della conferenza a proposito del orlato campanile di S. Marco, quando l'oratore riassunse il nobile sentimento di Venezia di fronte al grave disastro, con queste parole: «Se non abbiamo avuto la virtù di saperlo conservare, dobbiamo avere almeno quella di riparare alla nostra colpa ricostruendolo intatto».

Dopo la conferenza all'on. Fradeletto fu offerto un banchetto cui parteciparono le autorità e gli amici di Cividale; mentre tutto il resto dei venuti da fuori si riversava a cena per gli alberghi e le trattorie.

La Stampa, al completo si raccolse alla «Città di Trieste» dove i colleghi di Cividale vollero coll'usata cortese ospitalità, fare splendidamente gli onori di casa. Ottimo il servizio e squisiti i vini grazie ai quali arrivò di sorpresa l'ora della partenza del treno.

L'on. Fradeletto tornò pure a Udine ieri sera, e stamattina col treno delle 11.25 è ripartito per Venezia.

La nuova amministrazione.

San Daniele, 28.

Ieri sera alle 20 e mezza si radunò il Consiglio comunale dopo le nuove elezioni.

L'aspettativa era grandissima e si manifestava coll'affollamento della sala e delle adiacenze. Fungeva da sindaco l'ass. anziano sig. Cedolini, il quale diede il benvenuto ai nuovi rappresentanti ed ebbe parole speciali di affetto e di stima per il cons. Erasmo Franceschini perché combattente fidato della democrazia e amico di San Daniele della qual terra può dirsi figlio.

Le parole dell'ass. anziano vennero coperte da lunghi applausi. Rispose il consigliere Franceschini dicendosi orgoglioso di far parte del Consiglio comunale di S. Daniele paese di patrioti che gli ricorda triesti e liete vicende della sua famiglia.

Passa quindi a spiegare quali dovrebbero essere secondo lui i capi saldi dell'amministrazione democratica, primissimo fra quelli il miglioramento dell'istruzione, unico argine all'invasione clericale.

Afferma che l'amministrazione comunale è sorta dal voto popolare che rappresenta quindi la grande maggioranza che ha diritto a un governo liberale. Ricorda, fra gli applausi del pubblico, la nuova opera del ponte a

Pinzano che merodè l'intelligente solerzia del sig. Cedolini sarà presto un fatto compiuto e porterà utilità grande a S. Daniele.

Il cons. Franceschini durante e dopo il discorso fu fatto segno a vive dimostrazioni di affetto.

Si procedette quindi alla nomina della nuova amministrazione. Rinsel eletto sindaco all'unanimità tranne una scheda bianca ed una data all'avv. Aquilini, il sig. Cedolini. Alla proclamazione di questo nome il pubblico scoppia in grandi applausi e grida di Viva Cedolini. Ad assessori effettivi risultarono eletti Balnat Paolo — Gentili Giuseppe — Angeli Antonio — Bianchi Felice. A supplenti Menchini Domenico — Pellarini dott. Ciro.

Su proposta del cons. Franceschini e del Sindaco non vengono accettate le dimissioni del cons. Nienò Rainis. All'uscita dal palazzo comunale la folla fece al Sindaco Cedolini una nuova ovazione.

Latinana, 27 -- Cose del Comune --

(D.) - Ieri il Consiglio comunale discusse in prima lettura il Preventivo 1903, presenti 13 cons., assenti Bertoli, Martin, Martinis, Peloso-Gaspari, Picotti, Samuelli e Zuzzi.

Sulla maggior spesa per la manutenzione del cimitero, perché in seguito al rialzo del medesimo gli scoli non funzionano bene, il cons. Penzo trova di dover deplorare che ciò non si sia previsto durante il lavoro, che così si sarebbe risparmiata la maggior spesa di manutenzione.

Sui mercati il cons. Costantini propone che cadendo il mercoledì in giorno festivo, il mercato si abbia ad anticipare al martedì. Dopo breve discussione la proposta viene presa in considerazione. Circa all'aumento di una stanza che si rende necessaria nelle scuole comunali, il cons. Rossetti vorrebbe che si pensasse allo studio di un nuovo edificio, del quale si sente il bisogno. Sull'acqua potabile, il cons. Ronzo appoggia l'impianto di una pompa nel paludo, come viene chiesta da quegli abitanti. Vengono all'oppo stanziati lire 800. All'art. strade e viabilità, il cons. Costantini domanda venga riparato allo sconio degli allagamenti di alcune vie del paese, in seguito a piogge dirotte, e ciò sia coll'asporto degli scoli esistenti, sia coll'aggiunta di tombini ausiliari. Si stanziavano lire 1815.

Sullo stanziamento di L. 100 annue, come contributo all'istituzione di una cattedra ambulante di agricoltura, il cons. Durigato non trova giustificato il concorso del comune, poiché in 4 prov. del Veneto queste cattedre si sono istituite senza concorso dei comuni, ma solo coi contributi del Governo, delle provincie, delle Camere di commercio e dei circoli agricoli. Il cons. Morossi appoggia lo stanziamento, perché crede di grande utilità le cattedre ambulanti e perché bisogna incoraggiare le belle iniziative della benemerita associazione agraria feidiana, e farebbe cattiva impressione il voto contrario del Comune di Latinana, ove si riunirono già all'oppo i sindaci del distretto, dichiarandosi favorevoli. — Lo stanziamento viene approvato con voti 9 favorevoli e contrari 3, Durigato, Penzo e Rossetti.

Il preventivo viene approvato all'unanimità. Venerdì seduta del consiglio, per discutere il seguente ordine del giorno: Preventivo 1903 (II lettura) — Nomina di un assessore in sostituzione del rinunciatario avv. Morossi — Nomina del Direttore, di un membro effettivo e uno supplente dell'ospedale — Nomina della Commissione elettorale — Nomina di 3 membri della Congregazione di carità.

S. Giorgio di Nogaro, 28 - S. barbabetole. — E' terminato allo zuccherificio di S. Giorgio di Nogaro il lavoro di raccolto e di spolpamento delle barbabetole.

La produzione fu di 120,000 quintali di barbabetole che diedero oltre 14,000 quintali di zucchero e cioè l'otto per cento netto.

Torre di Zuino, 28 - Piscicoltura. — Il prof. Levi-Moreno di Venezia fu qui ieri nelle vaste e floridissime tenute del co. Corinaldi.

Quivi il valente professor esaminò attentamente i vari allevamenti di pesce dichiarandoli di ottima manutenzione e secondo i dettami della scienza.

Estrazioni del regio Lotto

Table with 5 columns: City, 1st number, 2nd number, 3rd number, 4th number. Rows include Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Su e giù per Udine.

Il Congresso della Dante Alighieri.

Udine sede del prossimo Congresso. Siena 28 - Nella seduta ant. del Congresso della Dante Alighieri venne confermato per acclamazione a presidente del Comitato centrale il senatore Villari.

Quindi si procedette all'elezione dei venti membri del Consiglio centrale e dei revisori dei conti. La signorina Pons fece una conferenza sopra le impressioni riportate nella sua visita ai vari paesi della Svizzera e sulle condizioni degli emigranti italiani.

Nella seduta pomeridiana si proclamarono eletti a membri del Consiglio centrale il deputato Rava, Galanti, la signorina Pons, San Miniati, Dal Medico, Pallà, Nathan, contessa Paolini, Schiavi, D'Ancona, prof. Romano, prof. Ecoher, Celoria, deputato Gianroco, prof. Sersini, deputato Guicciardini, prof. Tommasini, deputato Pascolato, Piccardi o Barbera.

Furono eletti a revisori Franchetti, Gigliotti e Fracassetti. Venne scelta a sede del Congresso del 1903 Udine, raccomandando pel 1904 di scegliere Napoli.

Il Congresso ha terminato i lavori. I Comuni e la Dante. Il Comune di Canava si è iscritto fra i soci ordinari del Comitato di Udine.

Alla Camera del Lavoro.

Associazione fra impiegati privati. Nella numerosa assemblea tenuta sabato sera per la nomina delle cariche sociali, risultarono eletti a comporre il Consiglio direttivo i signori Zilotti Enrico, Fabris Lino, Galanti Edoardo, Sgorbico Edgardo e Limonta Umberto; a cassiere Soubli Pietro; a revisori dei conti Valerio Italo e Tullio Luigi.

L'Esposizione Regionale 1903.

(Continuazione). Riparto I° - INDUSTRIA. Sezione VIII°.

Mobili e utensili in metallo. Classe 1 - Mobiglia in ferro ed altri metalli - a) Mobili in ferro di ogni genere; b) Casse-forti, serrature di sicurezza ed accessori; c) Lavori artistici in ferro, ghisa, bronzo ed altri metalli.

Sezione IX° Minuterie, fiori artificiali, oggetti di fantasia. Classe 1 - Lavori di oreficeria in genere ed a cesello. Classe 2 - Fiori artificiali di stoffa, di cera, di carta, ecc. Classe 3 - Oggetti di fantasia in genere.

Divisione IV° Industrie delle sostanze alimentari. Sezione I° Farinacei e derivati. Classe 1 - Farine di frumento, granoturco, segala, sorgo, ecc. Classe 2 - Prodotti del fornaio, pastaio e pasticciere.

Sezione II° Conserve, carni e salsamentarie. Classe unica - a) Salsamentarie, carni in conserva, salumi, ecc.; b) Frutta e legumi in conserva; c) Pesce in conserva.

Sezione III° Classe unica - Prodotti della barbiatola e raffinazione dello zucchero.

Divisione V° Pubblicazioni riguardanti l'industria ed il commercio. Continua.

Al portatore delle obbligazioni ferroviarie italiane 3 per cento.

Presso l'agenzia del Tesoro locale giunse l'ordine e l'istruzione per avviare l'operazione della conversione delle obbligazioni ferroviarie italiane 3% in tanta rendita nuova 3 1/2%.

La domanda deve essere fatta dai detentori annuati alla conversione delle obbligazioni, presentandola all'ufficio del Tesoro locale, come per comodo degli interessati questa operazione verrebbe eseguita gratuitamente dal Cambio Valute Giuseppe Conti per loro conto, e darebbe loro esaurienti spiegazioni che in merito venissero domandate.

Dolpita da malore. La signora Rosa Marignani-Grassi levatrice in via Cussignacco, è stata jer l'altro colpita da paralisi. Le sue condizioni purtroppo si sono andate aggravando, destando un affettuoso interessamento in quanti la conoscono.

Al figlio, collega Libero Grassi, l'espressione delle nostre condoglianze e l'augurio che la sua cara inferma migliori.

La buca dei reclami.

Di servizio: In Violò Sutti (Via Superiore) fino da tempo fu introdotta - però a sola metà del violò - la chiviera e rifatto alla buona di Dio (come si dice) il primitivo parafango diotolatto. Buona parte però del violò medesimo, e precisamente quella all'estremità di ponente, venne lasciata tale e quale, e cioè in uno stato quasi selvaggio, perché priva di acciottolato e letteralmente occupata da una quantità di erbacole che danno adito a depositi di vario natura, tali da costituire un vero immondizio, con grande delizia del naso di quegli abitanti. I medesimi quindi reclamano venga provveduto a tale sconio, facendo inoltre presente essere indispensabili applicare una lampada nel punto ove detto Violò Sutti forma angolo colla Via Giovanni Miosso, essendo quest'ultima completamente al buio.

Alcuni abitanti di Violò Sutti. Congregazione di Carità di Udine.

Susidi a domicilio nel mese di agosto 1902: da L. 3 a 5 in contanti N. 537 per L. 2470. id. 6 a 10 id. 204 id. 1466. id. 11 a 20 id. 9 id. 188.

Razioni alimentari presso la Ospina popolare Per domanziani presso i - 23 - 140.30 - 14 - 236.96 - 4 - 15.80

Totale N. 810 per L. 4038. Rapporto dei mesi precedenti - 3223.83

Totale L. 3627.90

Esami alla Scuola Tecnica.

Gli esami della sessione autunnale incominceranno ingiusta scuola il giorno 8 ottobre p. v. alle ore 8.

Se, ne eccettuano gli esami d'ammissione alla prima classe, che incominceranno alle ore 8 del giorno 11 ottobre.

Il ritardo è dovuto alle riparazioni che si stanno facendo nel locale della scuola, per le quali si richiede ancora qualche giorno ad esse ultimare.

Le lezioni cominceranno regolarmente alla mattina del giorno 16 ottobre.

La Banda del 79°.

Al primo concerto dato ieri sera dalla Banda del 79° assisteva numeroso pubblico malgrado una fredda brezza autunnale disturbasse non poco.

Piacquero molto a furono applauditi vari pezzi dello splendido programma eseguito a perfezione.

La Banda bene affiatata crediamo che sia la migliore che fu a Udine dopo la celebre Banda del 46°.

La dirige il bravo maestro Acolese ed ha già ottenuto in parecchi concorsi vari e meritati premi.

La sagra di Felotto.

Ieri, favorita da un tempo splendido, si celebrò la tradizionale sagra a Felotto. Le giardiniere che facevano servizio a porta Gemona erano addirittura prese d'assalto. Folla numerosa in tutti gli esercizi e animatissima fu pure la festa da ballo che si protrasse fino alle ore piccole della notte.

Somme fatali.

Questa mattina verso le 8 fu trovato nella nostra stazione in un vagone di prima classe placidamente sdraiato in braccia a Morfeo certo Spaloini Luigi, d'anni 20, da Porcia.

Venne arrestato e trattenuto a disposizione dell'autorità di P. S. in attesa d'informazioni sul suo conto.

Ciclista disgraziato.

L'altra sera Emenegildo Conti di Domenico d'anni 24, pittore, da Udine correndo in bicicletta accidentalmente cadde.

Dovette essere medicato all'Ospitale per escoriazioni alla faccia e contusioni alla spalla sinistra.

Guarirà in giorni 10.

Ancora il pazzo feritore.

Siamo pregati dalla famiglia del Gironamo Bastianello di rettificare la circostanza ch'esso fosse stato licenziato dalla amministrazione ferroviaria in seguito ad un furto avvenuto sulla stessa linea dov'egli viaggiava e malgrado l'assoluzione del Tribunale.

Sta invece il fatto che, per una subordinazione sua verso il capotazione di Udine avv. Pracchia - era il 1888 - il Bastianello fu trasferito a Verona. Egli, piuttosto subire una ingiustizia (reputando ingiusto il trasloco) si diusse per far valere i suoi diritti e purtroppo tale causa trovai tutt'ora in pendenza.

Dunque non fu licenziato, ma si è dimesso da solo e non si tratta già di furti, ma di una semplice insubordinazione. Tanto per la verità,

Stamane apprendiamo che l'infermiere ferito Basso G. B. è notevolmente migliorato.

Il Bastianello continua ad agitarsi così da doverlo sempre tenere sotto severa sorveglianza.

Per misure di P. S. venne ieri arrestato certo Brasi Emilio, di anni 38, di Roggio Calabria, sprovvisto completamente di mezzi di occupazione.

Shornia. Sabato sera vennero posti in contravvenzione perchè colti in istato di ubriachezza molesta e ripugnante il muratore Corradini Francesco da Tolmezzo, Franzolini Vittorio d'anni 38 e Sopraccalle Pietro d'anni 39 da Udine.

Ieri sera alle 7, Rizzi Pietro d'anni 31 e Minotti Giuseppe d'anni 26.

All'ospedale, venne questa mattina alle 8 visitato Chiopria Francesco d'anni 28, di Angelo, di cui mediatore, per contusioni ed escoriazioni alla faccia, guaribili entro cinque giorni. Più tardi, alle 9, venne medicato Cainero Gio. Batta, d'anni 52, fu Giuseppe contadino di Romanzacco, per frattura al terzo inferiore del perone sinistro, riportata accidentalmente e giudicata guaribile entro 20 giorni.

Un reduce lustrascarpe che muore. E' morto nella tarda età di anni 83 Giovanni Finardi, oriundo della Lombardia, ma da oltre 40 anni dimorante a Udine.

Il Finardi, reduce dalle patrie battaglie, erasi ridotto a fare il lustrascarpe sull'angolo del Caffè Corazza. Egli fu un patriota, prese parte nel 1848 alla memorabile difesa di Osoppo ed alla campagna posteriore di Venezia. Era generalmente noto e godeva di una certa popolarità.

Buone usanze.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Tomada cav. G. B. di Monteghiano; Paschi Ant. di Osteria lire 2, Ferrigno Dr. Angelo 1. Pasquali cav. Antonio; Baccarotti Firmiano 1.

Alla « Dante Alighieri » in morte di Antonio cav. Pasquali; Lorenzi ingegner Riccardo lire 5.

Bollettino dello Stato Civile

dal 21 al 27 settembre 1902.

Nati vivi maschi 12 femmine 7 morti 2 Esposti 2 Totale N. 22

Publicazioni di matrimonio.

Liberalo Fontana facchino con Maria Stefani casalinga - Giuseppe Tortolo cocchiere con Lucia Tropina casalinga - Arturo Spazzali macchinista con Anna Fanni casalinga - Giuseppe Baccarotto agricoltore con Maddalena Moriatti serva.

Matrimoni.

Giovanni Antoni agente di commercio con Teodolinda Zamparo civile. - Gastato Galuzzi impiegato privato con Matilde Gasparini sartina - Paolo Del Mestre sartor con Mira Logo casalinga - Giovanni Battista Piffioni possidente con Maria Sardi casalinga - Giovanni Chittaro facchino con Maria Gobbo serva - Ileana Antonini partora con Olga Pellegrini agiata.

Morti a domicilio.

Assunta Rizzi di Barjoli di mesi 1 - Elisabetta Bergamini-Prina fu Luigi d'anni 83 casalinga - Maria Barbetti fu Francesco d'anni 9 scolaria - Otello Gola di Lucio anni 1 e mesi 20 - Orsola Nardin-Bernardi fu Antonio d'anni 20 casalinga - Adele Valle di Eugenio d'anni 21 casalinga - Giuseppina Badalini di Giuseppe di mesi 11 - Umberto Barbetti di Luigi d'anni 2 e mesi 10 - Carmela Valeri di mesi 5 - Giuseppina Gioacchini di Giuseppe d'anni 19 contadina.

Morti nell'Ospedale civile.

Domenico Golosetti fu Giovanni d'anni 49 bracciatore - Giuseppe Londero fu Giacomo d'anni 64 agricoltore - Gabriele De Sabbata fu Giuseppe d'anni 63 fabbro - Italia Tolia di Luigi d'anni 37 sartina - Natalie Mingotti fu Domenico d'anni 87 merciaio girovago.

Totale N. 16 del quali 8 non appartenenti al Comune di Udine.

ASSOCIAZIONI.

(Inserzioni e pagamenti).

La Società Anonima del Tramvia a cavalli di Udine comunica che dal 1.º ottobre p. v. andrà in vigore l'orario invernale.

Società friulana dei veterani e reduci dalle patrie battaglie in Udine. I soci sono invitati ad intervenire, fregiati delle medaglie, ai funerali del veterano

Finardi Giovanni

(uno dei difensori di Roma nel 1849) che avranno luogo oggi 29 settembre alle ore 4 pom. partendo dal Civico Ospitale.

Udine, 29 settembre 1902.

La Presidenza

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Pubblichiamo l'elenco artistico della primaria compagnia d'opere « Città di Roma » diretta da F. Gargano:

Signora: Annetta Perretti, Lina Monti, Annalena Cottin, Giulia Gargano, Celeste Bertini, Rita Toscano,

Amelia Leonel, Elvira Romagnoli, Lina Sulpizi - N. 16 coriste.

Signori: Antonio Bertini, Francesco Gargano, Giuseppe Pasquini, Umberto Franzini, Italo Bertini, Pietro Achenza, Gustavo Bertini, Guido Gianni, Domenico De Falchi, Vittorio Manfrin - N. 10 coristi.

Maestra concertatrice e direttrice d'orchestra Anna Cappelli.

Due suggeritori, due macchinisti, sarto, attrezzista, parrucchiere, ecc.

Mercoledì avrà luogo la prima rappresentazione con la graziosa operetta I Granatieri.

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8 p. si rappresenta la brillante zarzuela in un atto e 5 quadri intitolata « La gran via », con Facanapa cavaliere di grazia e Arlecchino fanullone? « procederà » la zarzuela la ridicola commedia in 3 atti: « La gran giornata di Facanapa servo d'un imbroglione ».

Terribili rivelazioni forestiere sulla nostra ignoranza.

La Camera dei rappresentanti di Washington ha votato il 27 maggio di quest'anno un progetto di legge sulla immigrazione negli Stati Uniti, e al Senato la Commissione ha riferito favorevolmente, ond'è molto probabile che entro l'anno diventi un provvedimento definitivo.

Il disegno, di iniziativa dell'on. Shattuc, passed alla Camera con l'aggiunta del deputato Underwood, che respinge inesorabilmente gli analfabeti dagli Stati Uniti. Il Shattuc non voleva prenderla in considerazione, temendo l'opposizione di coloro che hanno l'interesse di agevolare l'immigrazione e premendogli intanto di escludere dagli Stati Uniti gli ammalati, gli idioti, i pazzi, gli epilettici, e segnatamente gli anarchici, e di crescere la tassa degli immigrati ammessi. Ma se la Commissione del Senato fosse disposta ad aggiungere anche gli analfabeti, come ha fatto la Camera dei rappresentanti, il Shattuc ha suggerito, per risparmio di tempo e di spesa, di assoggettare all'esame i soli emigranti appartenenti alla nazionalità, che abbiano dato nel triennio precedente una media di analfabeti superiore al 10 per 100.

Ora dai prospetti del Commissariato dell'emigrazione degli Stati Uniti si traggono questi dati. I numeri non governano il mondo, ma secondo che diceva Goethe, mostrano com'è governato.

Qui si vede come l'Italia dal 1860 in poi abbia governato una generazione e mezza dei suoi figli nel supremo compito dell'istruzione primaria.

Immigranti che sarebbero sottoposti all'esame.

Table with columns: Nationalità, Arrivati nel 1901-1902, Percent. nel ultimo triennio. Rows include Italiani (sud), Turchi, Russi, Portoghesi, Croati e Sloveni, Bulgari, Serbi e Montenegro, Lituani, Rumeni, Dalmati, Bosnia ed Erzog., Polacchi, Slovacchi, Greci, Ebrei, Italiani (nord), Magiari.

Immigranti che sarebbero esonerati dall'esame.

Table with columns: Nationalità, Arrivati nel 1901-1902, Percent. nel ultimo triennio. Rows include Spagnoli, Olandesi e Fiamminghi, Giapponesi, Tedeschi, Francesi, Irlandesi, Gallesi, Boemi, Finni, Inglesi, Scozzesi, Scandinavi e Danesi.

Totale 148,277

Gli italiani del sud come quelli del nord sarebbe tutti esclusi dagli Stati Uniti, senza assoggettarsi prima allo esame.

Quelli del sud vengono dopo i turchi, e quelli del nord a del sud per la loro quantità danno alla media (187,000 su 327,000 immigrati analfabeti nell'anno fiscale 1901-902) l'espressione della più cupa ignoranza.

Il censimento degli analfabeti negli Stati Uniti corrisponde al censimento degli analfabeti poveri nel Regno e offrirebbe modo o argomento alle più melanconiche riflessioni. Per risparmiarle ci piace riferire quelle del relatore del Senato americano: « Mentre » spendiamo annualmente milioni e milioni per eradicare dal nostro Stato « la mala pianta dell'analfabetismo, » apriamo le porte agli analfabeti di

tutti i paesi. Si può francamente ammettere che la istruzione non è garanzia di carattere, più di quanto la mancanza d'istruzione lo sia di «onestà; ma è indubitato che l'istruzione costituisce la base fondamentale di qualsiasi progresso morale e intellettuale. Il che ci pare egregiamente detto e intendiamo le ragioni di una nazione in fiore che si vuol salvare dal contatto dell'ignoranza assoluta.

Ma gli effetti saranno onesti all'Italia; essi significano la esclusione di buona parte della emigrazione nostra dagli Stati Uniti. Ora è noto che la emigrazione nel Brasile trova difficoltà gravissime per il trattamento duro inflitto agli emigranti; che l'Argentina è in un periodo di crisi e di sovrabbondanza momentanea di stranieri. Quindi si spiega la ragione dell'impeto spontaneo della corrente dell'emigrazione italiana verso gli Stati Uniti, cercandovi collocamento o guadagno meno difficili fra quella fiorente gioventù del mondo il nostro Paese ha bisogno di questa valvola di sicurezza, che è nell'emigrazione, e gli procura ricchezza, dando modo di vivere a una popolazione esuberante e sproporzionata ai mezzi di sussistenza. E ora vi è il pericolo momentaneo che, se la legge di cui si parla, passerà, la nostra emigrazione sia respinta dalla sede più opportuna nell'ora presente! Certo il ministro degli affari esteri si adopera per vedere se sia possibile di temperare per gli italiani l'effetto della legge, di ottenere un termine almeno di un quinquennio alla sua applicazione.

Ma a che varrebbe se il Governo e il Parlamento non si pongano seriamente a sradicare la piaga dell'analfabetismo, non curino la esecuzione della legge sull'istruzione primaria obbligatoria e non promovano nei Mezzodi le scuole domenicali e serali per gli adulti, a metodo accelerato?

Per raggiungere questo intento è uopo spendere di più ed è vano sperare che i Comuni del Mezzodi d'Italia trovino i mezzi adeguati. Son poveri, non possono torturare di più i contribuenti e occorre un aiuto cospicuo e integratore dello Stato. O rassegnarsi, all'analfabetismo in permanenza, che fra gli altri guai, chiude all'emigrazione la via più fruttifera degli Stati Uniti, o spendere subito molto di più con impeto giovanile riguardando il tempo perduto.

Dove sarebbero andati gli emigranti che approdarono in 137,000 negli Stati Uniti l'anno scorso? Sarebbero rimasti a languire di fame a casa nostra, ad accrescere il disagio. Dove andrebbero quelli che sarebbero respinti senza temperamento passasse la legge di cui si ragiona?

Ma a raggiungere l'intento di diradare con un po' di luce la nebbia di tanti intelletti si richiedono molti milioni. Dove trovarli? Qui ci restringiamo per ora a porre questo problema al popolo italiano: « Dato che il nostro « bilancio offra un margine di quindici « o sedici milioni per aggravare il sale « e il petrolio, non varrebbe meglio « volgerli subito a educare il popolo « che soffre e lavora, a curarlo dal « l'analfabetismo, a prepararlo alla patria « quale fattore degno e cosciente della « democrazia? Cio che perderebbe da « una parte non lo guadagnerebbe ben « più dall'altra? »

E' un problema posto senza nessuna fine politica piccola e che dovrebbe discutersi dall'alto, serenamente, e d'arguzia, perchè vi è pericolo nell'indugio! Luigi Luzzatti

Bollettino della Borsa

Table with columns: Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, Ultimi dispaoci. Rows include Rendita (5% contanti, 5% due mesi, 4% oro), Esteriore 4% oro, Obbligazioni (Ferrovie Meridionali, Banca d'Italia, Banco di Napoli, Fondiaria Casa di Risparmio), Azioni (Banca d'Italia, Popolare Friulana, Cooperativa Udinese, Credito Italiano, Banca di S. Giorgio, Società Tramvia di Udine, Ferr. Merid., Ferr. Medit.), Cambi e valute (Francia, Germania, Londra, Austria-Corona, Napoli), Ultimi dispaoci (Chiusura Parigi, Cambio ufficiale).

Giuseppe Borghetti direttore responsabile

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with columns: Data, Ore, Temperatura massima, Temperatura minima, Umidità relativa, Stato del cielo, Velocità di direzione del vento, Term. centigr.

Tempo probabile: Venti forti settentrionali sull'alta Italia e Sardegna, intorno a levante altrove. Cielo quasi ovunque nuvoloso, pioggia al centro sud o isole. Mare agitato o molto agitato specialmente sulle coste meridionali.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata L.A. SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggiante medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2

Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

ALBERTO RAFFAELLI

Chirurgo-dentista della Scuola di Vienna

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

OPERAZIONI CHIRURGICHE e protesi dentaria moderna.

Visite e consulti dalle 8 alle 17

UVA PRONTA

DELLE MIGLIORI VIGNE DELLE PROVINCE di MODENA e REGGIO

a prezzi da non temere concorrenza presso la Ditta ERARDO BATTISTELLA

UDINE fuori Porta Cussignacco

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Bicyclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciccolì, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Bicyclette

delle Fabbriche Estere più accreditate (Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Bicyclette De Luca da lire 250 a 350 - Bicyclette raccomandate lire 175

Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Bicyclette e Casse forti

NEL NEGOZIO D'OTTICA

GERARDO HIPPA - Mercatovecchio - Udine

trovasi oltre ad oggetti d'arte, di Pirella e Gaudenzi, l'occorrenza completa per Fotografia. Avendo fatto recenti importanti acquisti pub. fornire Lastre Fotografiche Nya e Cappelli in mezzo dozzina. Formati: 6+8 - 8+9 - 8+12 - 9+12 - 10+12 - 12+12 - 12+18 - 12+24 ecc. Cartoncini Bristol-Perforati dei formati Mignon - Vista 6+9 - Margherita Amlier 9+12 - Quadrati 4+4, 7+7, 10+10 - Gabinetto - Album - Gabinetto Americano 12+12 - Amateur 12+12 - 12+24 Budoir - 12+12 ecc. Macchine da 6+9 a 12+24 sempre pronte in negozio. Prezzi ridottissimi e scorti a seconda degli acquisti.

Il Dott. GAMBARTO

avvisa i suoi clienti che fino al giorno 10 ottobre resterà assente da Udine.

Non adoperare più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. Udine, 13 gennaio 1891.

Il Direttore Prof. G. Nallino.

Deposito presso il signor LODOVICO RE, Parrucchiere UDINE - Via Daniele Manin.

e presso il giornale IL FRIULI in Via Prefettura.

GLORIA

amaro stomatico premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine.

Da usarsi solo - all'acqua od al latte

Invenzione del fu chimico farmacista Luigi Sandri

Unico proprietario della genuina ricetta Giordani Giordano (Fagagna)

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

NON PIÙ CAPELLI BIANCHI L'ACQUA

Anticanizie Migone

ridona in breve tempo e senza disturbi AI CAPELLI BIANCHI IL COLORE PRIMITIVO



È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza, senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa imparagonabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi, ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cutanea, fa sparire la forfora.

DI FACILISSIMA APPLICAZIONE basta una sola bottiglia per ottenere un effetto sorprendente

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per spedizione, 2 bottiglie L. 8
6 bottiglie L. 11 franchi di porto da tutti i

FARMACIA SOTTILI, Droghieri, Farmacisti
Rappresentazione generale da MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano

Il Fosfo-Stricno-Peptide

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Selamaana, Vizzoli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie **Comessatti** e **Angelo Fabris**.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptide del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

NOVITÀ PER TUTTI



NOVITÀ

Questo ha un valore brevettato, è stato studiato da un chimico che si può dire il più grande in Italia. È un composto di Amido Borace Banfi, che si applica in ogni caso, sia per uso interno che esterno. È un preparato di prima mano e non può essere imitato.

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Questo continuo vendita di lire 2 in tutta Italia. — Venisse presso tutti i principali droghieri, farmacisti e procuratori del luogo e dei paesi di Amido Borace Banfi e Comp. — Amido Borace Banfi e Comp.

Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.

In Udine trovasi presso il farmaciere **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

All'Ufficio Annuzi del Friuli si vende:

Biccolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pacco.

Ford tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

Insuperabile

AMIDO BORACE BANFI



Marca Gallo

di fama mondiale.

Con esso chiunquè può rare a luoco con facilità. Conserva la biancheria. Si vende in tutto il mondo.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

VIA PREFETTURA VIA CAUDUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanze, ecc.

SPECIALITÀ

In scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *postiers*, notes in pelle, in tela di qualunque formato e pezzo.

NOVITÀ

In cartoline fantasia, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, di platino, all'acquaroso, ecc. ecc.

Albums per cartoline in tutta tela, principiati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

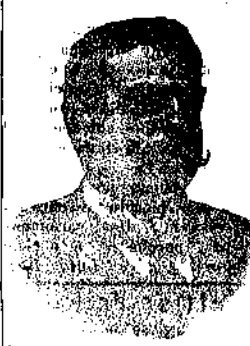
Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA CASARSA A PORTOFINO	DA PORTOFINO A CASARSA
O. 4.40	D. 4.45	A. 9.10	O. 8.45
A. 8.05	O. 8.10	O. 14.31	O. 15.15
D. 11.25	O. 11.30	O. 18.37	O. 20.11
D. 11.25	O. 11.30		
O. 13.20	O. 14.10		
O. 17.30	O. 18.37		
O. 17.35	O. 18.35		
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA CASARSA A TRIESTE	DA TRIESTE A CASARSA
O. 6.55	O. 4.50	O. 9.11	O. 8.05
D. 7.55	O. 9.29	M. 14.35	M. 13.18
O. 10.55	O. 14.39	O. 18.40	O. 17.30
O. 17.10	O. 18.35		
O. 17.35	O. 20.05		
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 6.55	O. 8.25	M. 7.35	O. 8.35
D. 8.45	O. 11.10	M. 13.15	O. 14.15
M. 15.45	M. 17.30	M. 17.50	D. 18.57
O. 17.25	O. 20.30		
DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE		
M. 6.45	M. 8.55		
M. 10.15	M. 12.55		
M. 11.40	M. 13.05		
M. 16.05	M. 17.15		
M. 21.25	M. 22.30		

LA VERA ANTICANIZIE

di **A. LONGEGA**



Questa importante preparazione, non essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare ai capelli e alla barba il loro colore naturale e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria, impedisce la caduta dei capelli, favorisce lo sviluppo, pulisce il capo della forfora.

Questa sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni, progredisce singolarmente e si applica a tutta la testa, bagna la più soffocata la più scomoda.

Chiedete il colore che vi desiderate, costando 3 euro.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli" a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

(Metro di Fabbrica Depositaria)

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La vera di quest'acqua è proprio della più notevole. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che due giorni della giovinezza. Si applica macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuzi del Giornale "IL FRIULI" Udine, via della Prefettura n. 6.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela, per avere la Tintura Egiziana in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la Tintura Egiziana preparata anche in un solo flacone.

È ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze velenose, prima di ritrarsi d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è diventato ormai generale, poiché tutti hanno abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitro d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. — Trovasi vendibile in Udine presso l'Ufficio Annuzi del giornale "Il Friuli" via della Prefettura n. 6.